

Febbraio-Marzo 1918-2008

Prosegue il lavoro del Circolo Culturale "A. Testa" in memoria dei nostri compaesani che hanno partecipato alla Grande Guerra, spesso dando la loro giovane vita. Da segnalare in questo arco di tempo la Beffa di Buccali, la firma del trattato di pace tra Russia e Imperi Centrali, i bombardamenti aerei austriaci su Venezia, Padova, Treviso, Mestre, Bassano e il bombardamento di Napoli da parte di un dirigibile .



Benvenuto Zuavi

Il 23 febbraio muore di malattia Benvenuto Zuavi (Zuari) di Gregorio, fante del 163° Rgt. nato nel 1898.

Il 27 febbraio il fante del 207° Rgt. Ernesto Balzarelli, contadino nato a Borgonovo il 4 ottobre 1879 e sposato con Desolina Fortunati, muore in prigionia per debolezza cardiaca. Le fonti non sono sicure sul luogo di morte e di prima sepoltura, pare si tratti di Etreapont.

Il primo marzo muore il sergente del primo reparto d'assalto Carlo Giovanni Maffi, nato a Borgonovo V.T. il 15 maggio 1894. Muore alle 19:10 nell'ospedaletto da campo n° 313 in seguito a ferita penetrante al cranio da scheggia di granata e mioplegia – ritenzione del proiettile e ascesso cerebrale conseguente a detta ferita. La

prima sepoltura è nel cimitero comunale di Marostica, Tomba 447.

Il 7 marzo muore per malattia Razza Carlo, Alpino della 113^a Cp. del 3° Rgt., muratore nato a Borgonovo V.T. l'11 gennaio 1891 e sposato con Rosa Schiavetta. Al momento della morte si trova nel campo di prigionia di Kleinmünchen (Wegscheid) e viene sepolto nel cimitero militare dello stesso.

Paolo Adami, nato a Fabbiano il 6 luglio 1896, soldato del 10° Rgt. Bombardieri del Re muore di Polmonite nel campo di prigionia di Milovice (Boemia) ed è attualmente sepolto in una fossa comune del cimitero militare italiano del luogo.

Il 18 marzo in Ungheria muore di malattia il soldato del 97^a Fanteria Gaetano Ratti, falegname nato a Borgonovo il 22 dicembre 1892.



Carlo Razza

Enrico Gallerati (Gallarati), Bersagliere della 6^a cp. del 3° Rgt. nato a Borgonovo il 19 agosto 1898, muore il 24 marzo sul monte Cornone per ferite da scheggia di granata. Viene sepolto nel cimitero di Valstagna. Nel febbraio gli austriaci sferrano un assalto violentissimo sul monte Cornone, alla destra del Brenta, costringendo gli italiani a ripiegare su una nuova linea sotto la vetta del monte.

Carlo Magistrali

Abbiamo passato in rassegna soltanto alcuni eventi febbraio e marzo 1918, basandoci sulle informazioni che finora siamo riusciti a raccogliere. Ci scusiamo se i nomi di alcune località, soprattutto se straniere, sono scritti in modo scorretto, ma spesso risulta difficile interpretare i vecchi documenti non sempre precisi. Continuiamo le ricerche e a chiunque avesse materiale o informazioni sull'argomento rinnoviamo l'invito a collaborare, affinché non sia dimenticato chi si è sacrificato per noi, perché vivessimo in un mondo migliore.